

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00046806
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione plastico-pittorica
OGTV - Identificazione	complesso decorativo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Cocconato

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1876
DTSF - A	1877
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Martini Carlo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1858-1871
AUTH - Sigla per citazione	00001466

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
AUTN - Nome scelto	Mentasti Edmondo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1868
AUTH - Sigla per citazione	00003293

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Della decorazione originale rimangono dei piccoli brani nella volta della navata e nelle pareti del presbiterio. I quattro riquadri che occupano le due pareti sono inseriti in una cornice di stucco e rappresentano i quattro Evangelisti, oggetto di una recente ridipintura. Sulla parete sinistra è dipinta una tribuna con grata prospettica illusiva per creare pendant con quella reale della parete opposta. Nella volta del coro sono tre frammenti con angeli musicanti, parte di una più ampia decorazione: si tratta di tre frammenti nella volta del coro e di altri due in quella del presbiterio, rappresentano angeli musicanti erreggenti palme del martirio, tutti fluttuamno in un cielo oltramarino e stellato checaratterizzava l'intera volta. Inoltre sulle lesene della navata centrale, entro riquadri dipinti, sono presenti ghirlande di fiori resi con gusto naturalistico.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

Il progetto per una nuova decorazione della chiesa si presenta in seguito ai lavori di risanamento e prolungamento di quest'ultima. La Parrocchiale infatti soffriva di problemi di statica e grave era la compromissine del tetto e della volta degrassasi per infiltrazioni d'acqua (ordinato del maggio 1844); lo stesso vescovo di Casale, in seguito alla visita pastorale, del 1836, auspicava un intervento a breve termine (copia del decreto vescovile, 1836) la chiesa versava in condizini di precaria sicurezza che venne dichiarata non più officiabile per la "decenza degli individui e stando il contenuto cadere di calcinacci" (deliberazione della reggenza Parrocchiale deòl 1843). Nel 1847 con altra deliberazione della Reggenza si propone il porogetto dell'Architetto torinese Marchini. Per l'intero impianto decorativo vi era la volontà ben precisa: lo stesso Don Ferrante, Prevosto dal 1817 al 1862, nel testamento mistico rogato nel maggio 1864 (cui fa riferimento la deliberazione del 1864) esprime l'intenzine di "far decoarre la chiesa con pitture da valenti pittori per renderla maggiormente decorosa alla gloria di Dio". Seguono indicazioni precise sui lavori da eseguire, viene citata la volta da "dipingere a

NSC - Notizie storico-critiche

colore celeste stellata in oro, la doratura con vernice oro e argento brunito con cui verranno ritoccati tutti i capitelli, le lesene e gli ornamenti in rilievo ea stucco degli altari nelle cappelle, comprese quelle di recente costruzione". Si accenna poi all'intenzione di far dipingere le ancone dei nuovi altari. La convenzione del 1863 fra il Martini e la Reggenza indica con ancor più precisione il progetto decorativo; emerge in questo documento il nome dell'abate Mentasti autore della pala del sacro cuore della Vergine e artefice di un disegno per l'impianto generale della volta cui il Martini deve strettamente attenere tanto da essere tenuto a conservare i cartoni del Mentasti per verificare la conformità della sua opera sul modello (Convenzione 1863). Vengono ancora citate le ridipinture degli altari del Settecento "a vernice in finto marmo". Un medaglione a stucco posto sull'arco di separazione fra navata centrale e presbiterio ricorda i lavori di ampliamento e decorazione segnando le date 1876-77 (l'iscrizione recita ALTISSIMI GLORIAM/ AC DEIPARAE VIRGINIS DECUS/ HOC PAROCHILAE TEMPLUM EDIFICATUM/ ANNO MDCLXXVI/AERE PAROCHIANORUM AMPLIATUM FUIT/ ANNO MDCCCLX/ AC FACTURIS DECORATUM/ ANNO MDCCCLXVII). Da altri documenti si può notare come il Martini fosse circondato da altre maestranze che si occupavano dei lavori a stucco. Notevoli sono le sovrapposizioni di ornamenti ottocenteschi sugli altari più antichi: festoni, ghirlande, testine neoclassiche sono eseguite da quegli stuccatori come i Biellesi Fassotti che confezioneranno "cornici e cornicini della nuova chiesa" o dal Vinea eporediese che deve, secondo contratto, costruire tutte le opere in stucco a compimento degli altari nuovi (Convenzione del 1859 e 1866) o ancora dal Cattaneo Ciociache lascia la propria firma sul tabernacolo dell'altare a destra, definendosi "stuccatore svizzero caronese" e datando 1866. Ritornando alla decorazione a fresco della volta ricordiamo che è stata quasi tutta completamente eliminata nei recenti lavori non autorizzata dalla Soprintendenza per i beni artistici e storici. Per la bibliografia si veda E. ROCCA, Coconato, Torino 1912, pp. 165-185; (R. TARTAGLINO, Storia di Coconato, Torino 1965, pp. 183-185.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61210

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTF - Tipo**

fascicolo

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1840

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTF - Tipo**

deliberazione

FNTD - Data

1843/05/09

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1844/05/16
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1847/03/21
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1859/01/14
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1859/03/06
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1864
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	deliberazione
FNTD - Data	1866/03/31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rocca E.
BIBD - Anno di edizione	1912
BIBN - V., pp., nn.	pp. 165-185
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Tartaglino R.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBN - V., pp., nn.	pp. 183-185
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Picco M.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2007
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

